

Carriere Primo disco per il milanese Nicolò Cavalchini «Cantavo Raffa e la Rettore ora sono diventato grande»

Sta all'Entropia di Milano come Jerry Calà alla Cappannina di Forte dei Marmi. Due ore senza scaletta, saltando da un pezzo all'altro come Fiorello nei primi karaoke, seguendo l'onda come un dj, solo che lui suona (e ci canta) sopra.

Nicolò Cavalchini, 32 anni, rilanciando pezzi come *Mara caibo* e il *Kobra non è un serpente* è diventato re delle notti milanesi, risvegliando un clima da «Anema e core» in una città poco caprese. Cresciuto nell'età in cui i coetanei cavalcavano la moda ska, suonando canzoni di Eros Ramazzotti, mentre i compagni di università snobbavano Sanremo, lui sognava di arrivarci. Martedì esce il suo primo disco, «Album», fra ballad alla Coldplay e qualche esperimento più elettronico. Ma per sfondare Cavalchini ha scelto la via del palco. Suonando ovunque, alberghi, matrimoni, feste private. Oggi ai suoi concerti arriva una media di 800 persone, record i 5 mila dell'Alcatraz.

«A Milano non esistono serate così importanti senza un pr», racconta. Tutto funziona grazie al passaparola, a un fan club (www.nicolocavalchini.it) di 3 mila persone e ai contatti su Facebook che crescono come funghi a

settembre. «Album» è stato autoprodotta.

«Gestisco la parte tecnica e quella sonora: in Italia nessuno ti produce se non sei passato dalla tv: per "Amici" ero troppo vecchio, a "X Factor" ne avevo 30 mila davanti». Lui che la televisione l'ha vista solo un paio di volte dal coro, quando partecipò a «La notte vola» di Lorella Cuccarini e a «Sei un mito» di Teo Teocoli. Primo singolo sarà «Sai che c'è», inciso anche in spagnolo per rigiocare una carta che fun-



Dal vivo

Il cantante e musicista Nicolò Cavalchini, 32 anni. Martedì esce «Album» (ballad alla Coldplay ed elettronica), e dal 30 settembre si esibirà al giovedì all'Entropia

zione con il primo successo, «Vorrei mangiar la Nutella» che entrò nella top ten di iTunes, superando (per due giorni) anche «A te» di Jovanotti. «Tramite amici il pezzo arrivò in Messico e lo passarono in radio diventando un tormentone». Dal 30 settembre ripartiranno i giovedì all'Entropia e le nuove date di promozione del disco, dopo un'estate in cui ha scoperto le grandi piazze. A San Benedetto del Tronto si è ritrovato davanti 10 mila persone in una sorta di rave party per giovanissimi caricati a molla da ore di musica tunz tunz. «Diciamo che non si aspettavano di vedermi sedu-

Sogni infranti

«La televisione? Per "Amici" ero troppo vecchio, a "X Factor" ne avevo 30 mila davanti»

to al piano».

Cavalchini è Barone del Sacro Romano Impero, laureato in legge e ha vinto una borsa di studio alla Scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo. Non proprio il profilo da rocker scappato di casa. In casa, anzi, ha imparato a suonare a sei anni («c'era il piano, suonavano tutti») e a giocare a pallone, in squadra con i sei fratelli e con un passato in promozione. «Sogno di giocare nella Nazionale cantanti». E metter su un gruppo di famiglia in stile Jackson Five? «No, i miei fratelli sono troppo scarsi».

Stefano Landi

© RIPRODUZIONE RISERVATA